

Il progetto Il consiglio di Zona 1 sposa l'idea di un pubblicitario. «Replichiamo un modello diffuso da Londra a Parigi e New York»

«Risciò elettrici per le gite turistiche nel centro storico»

In arrivo da Berlino 20 tricicli a pedalata assistita. «Cultura e mobilità alternativa»



Mezzo a pedali Un risciò marchiato Expo 2015

Un triciclo per Expo. Il progetto di portare venti risciò made in Berlino, con «cappottina» anti-pioggia, in città per l'Esposizione universale è al traguardo. Circoleranno solo nel centro storico e ieri la Zona 1 ha sposato il progetto: le commissioni Ambiente e Mobilità lo supporteranno. I risciò saranno occasione di lavoro per molti giovani. Non saranno in concorrenza ai taxi, bensì circoleranno sulle piste ciclabili, nelle aree Ztl, nei parchi e nei giardini.

Due sono i tour pensati per l'Expo: uno turistico, che toccherà in un'ora i monumenti cittadini più importanti, il secondo dedicato allo shopping nelle vie della moda.

Berlino, New York, Londra, Parigi, Copenaghen sono alcune delle metropoli dove i risciò spopolano «con grandissima soddisfazione da parte di tutti: un trasporto ecologico a disposizione dei cittadini e turisti, per il centro storico», racconta Gianluigi Barone. «Ne presi uno a Ber-

lino, molti anni fa — continua —. Lì si chiamano velotaxi, appena rientrato in Italia ho cominciato a promuovere questa mobilità. Di professione faccio il pubblicitario e presentai un progetto per la circolazione e per come avrebbero potuto rientrare dell'investimento con l'aiuto della pubblicità a chi importava nel nostro Paese i risciò».

In Italia il risciò ha attecchito a Firenze, Bari, Roma, Torino, dove solo sperimentazioni a tempo consentono di aggirare la complessa mole burocratica. «Il codice della strada parifica i risciò a biciclette, ma non ha ancora pubblicato il

Parchi e piste ciclabili

«I mezzi turistici a pedalata assistita circoleranno sulle piste ciclabili, nelle Zone a traffico limitato e nei giardini»

decreto attuativo per svolgere servizio noleggio con conducente, ecco perché occorre sperimentare come a Firenze», chiarisce Barone.

Il risciò è un mezzo a pedalata assistita, dunque non comporta una fatica insormontabile alla guida. «Oggi il mondo della bicicletta è in forte evoluzione; non è più il passatempo dei fine settimana, ma sta diventando sempre più un veicolo di spostamento giornaliero e un veicolo per lavoro. Il trasporto delle merci è un altro settore che sta prendendo piede anche in Italia. I centri storici saranno sempre più preclusi alle auto e ai furgoni e diventa importante avere delle alternative per la consegna di piccoli pacchi. Non stiamo proponendo altro se non di replicare quello che da quasi 20 anni viene fatto nel resto del mondo».

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it